

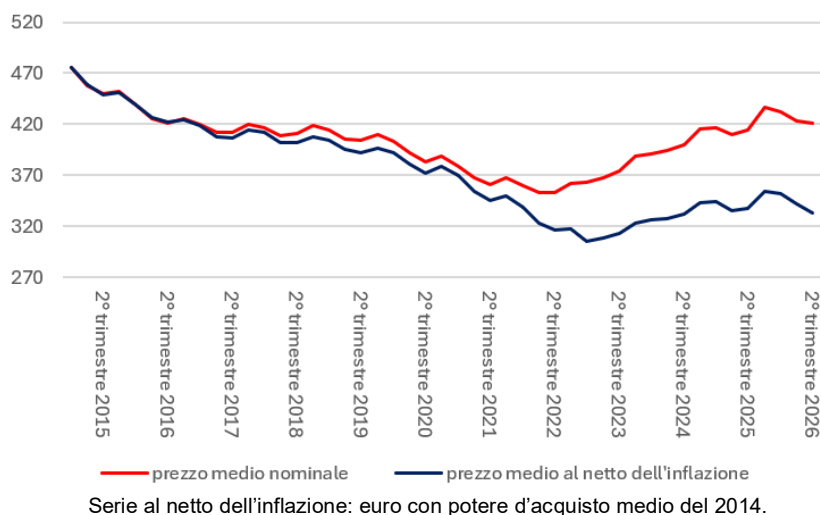
COMUNICAZIONE STATISTICA n. 7/2026

IPER: l'andamento dei prezzi effettivi per la garanzia r.c. auto nel secondo trimestre 2026

1 - Autovetture

- Nel secondo trimestre del 2026 il prezzo medio della garanzia r.c. auto è pari a 422 euro, in termini nominali in aumento su base annua dell'1,6% e in riduzione dello 0,4% rispetto al primo trimestre. In termini reali, tenendo conto dell'inflazione, su base annua si osserva una riduzione dell'1,3%¹.
- Il premio medio è inferiore del 13,6% rispetto al secondo trimestre del 2014.

Il prezzo medio per la garanzia r.c. auto

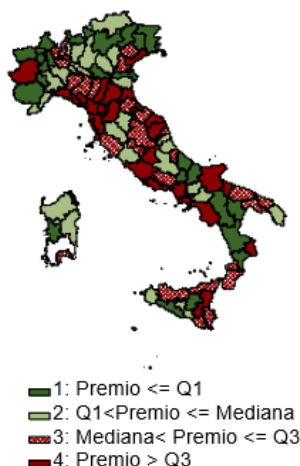


Data riferimento	Prezzo medio	Variazione nominale su base annua	Variazione nominale su base trimestrale
Il trimestre 2014	488,1		
Il trimestre 2015	449,8	-7,8%	-1,6%
Il trimestre 2016	421,1	-6,4%	-1,0%
Il trimestre 2017	411,8	-2,2%	+0,0%
Il trimestre 2018	411,1	-0,2%	+0,5%
Il trimestre 2019	404,8	-1,5%	-0,2%
Il trimestre 2020	382,9	-5,4%	-2,2%
Il trimestre 2021	360,4	-5,9%	-1,9%
Il trimestre 2022	353,1	-2,0%	-0,1%
Il trimestre 2023	374,0	+5,9%	+1,7%
Il trimestre 2024	400,0	+7,0%	+1,5%
Il trimestre 2025	414,8	+3,7%	+1,1%
Il trimestre 2026	421,5	+1,6%	-0,4%

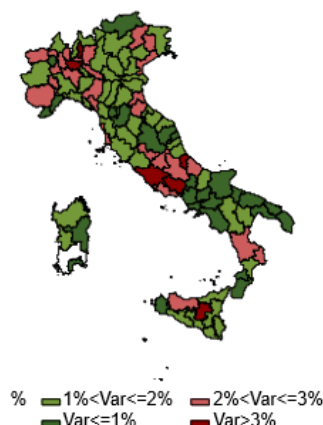
¹ La serie del prezzo medio al netto dell'inflazione è calcolata correggendo i prezzi medi nominali per l'andamento dei prezzi al consumo, utilizzando l'indice NIC (al lordo dei tabacchi). Per ogni trimestre si considera la media dei tre valori mensili dell'indice. I valori così ottenuti sono espressi in termini di potere d'acquisto medio del 2014. Il riferimento al potere d'acquisto del 2014 riguarda esclusivamente la serie del prezzo medio al netto dell'inflazione rappresentata nel grafico. Tutti gli altri premi e prezzi riportati nel testo, nelle tabelle e nella serie del prezzo medio nominale sono invece espressi a prezzi correnti.

- A livello territoriale, la metà delle province italiane registra premi superiori ai 396 euro. Nelle province più costose (il 25% delle province più care) si superano i 422 euro.
- Le variazioni annue del premio medio nelle singole province si collocano tra il -2,0% e il +4,5%, con gli aumenti più consistenti a Enna (+4,5%), Pescara (+3,8%) e Roma (+3,5%). Dopo diversi trimestri di aumento, i prezzi si riducono in alcune province, tra cui Cagliari (-2,0%), Imperia (-1,0%) e Benevento (-0,8%).

Distribuzione del premio in quartili

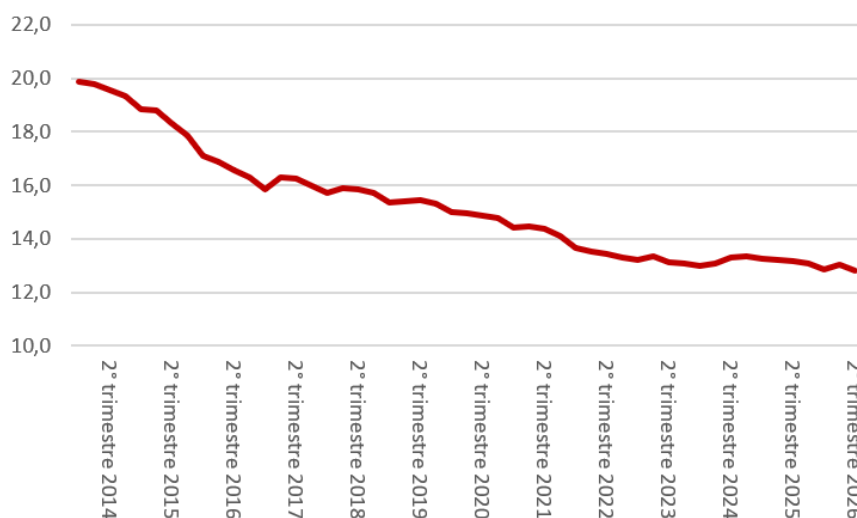


Variazione annua del premio per classi

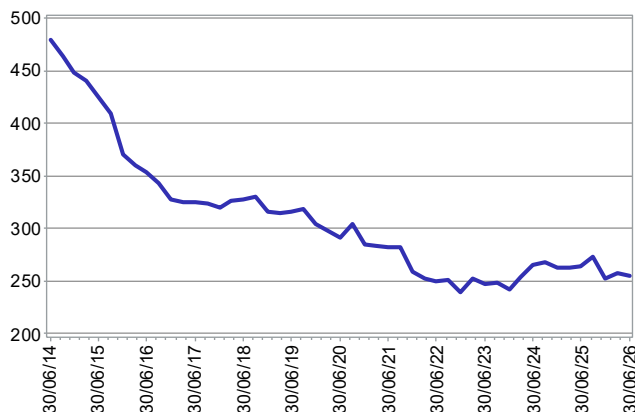


- La dispersione dei prezzi tra le province è in progressiva diminuzione dal 2014: il coefficiente di variazione si attesta al 12,8%, in diminuzione di circa un terzo rispetto al 2014.
- Permane il divario territoriale, pur in presenza di un processo di convergenza: a Napoli si pagano in media 255 euro in più rispetto ad Aosta, con il differenziale tra le due province in riduzione del 3,5% su base annua e del 46,8% rispetto al secondo trimestre del 2014

Andamento del CV dei prezzi medi provinciali (%)

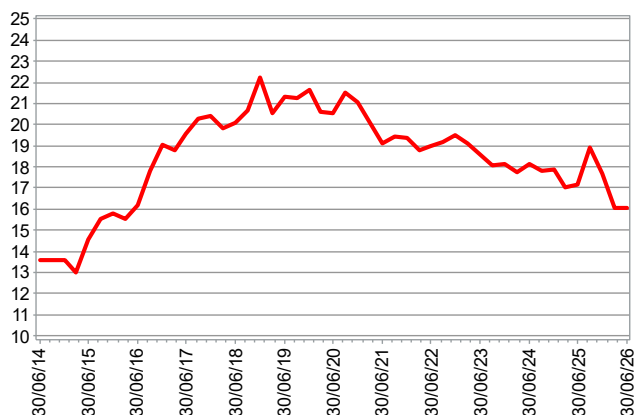


Differenziale tra Napoli e Aosta

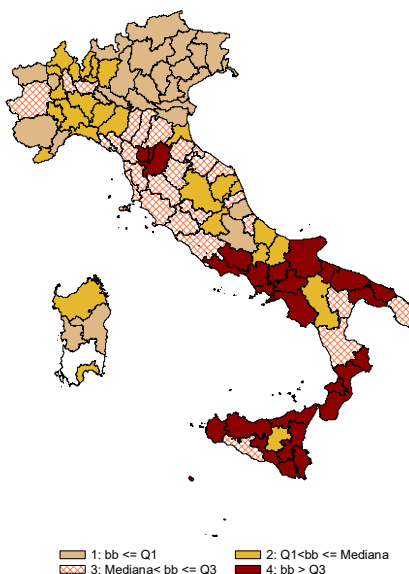


- Si riduce il tasso di penetrazione della scatola nera, con una percentuale nel secondo trimestre 2026 pari al 16,0% delle autovetture rispetto al 17,2% dell'anno precedente.
- La percentuale di polizze con scatola nera è particolarmente rilevante in alcune province del Sud come Caserta (53,9% degli autoveicoli) e Napoli (43,1%). Su base annua, le maggiori riduzioni si registrano a Crotone (-5,1 punti percentuali) e Caserta (-2,8 punti percentuali).

Tasso di penetrazione della scatola nera



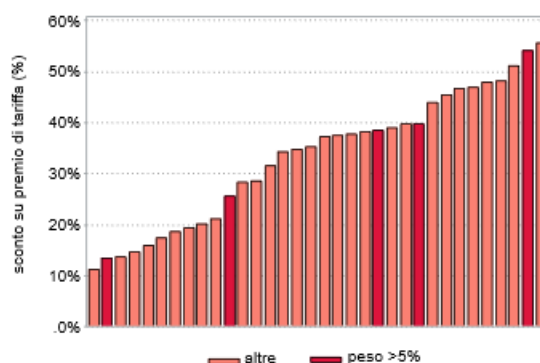
Distribuzione del tasso di penetrazione della scatola nera



2 - Autovetture: premio medio e scontistica

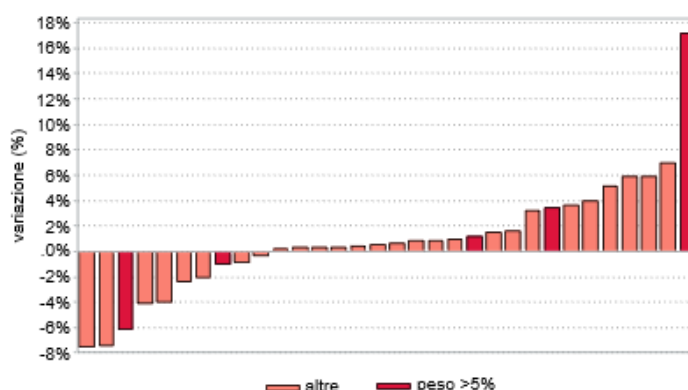
- Il 91% dei contratti sottoscritti nel trimestre prevede l'applicazione di uno sconto. Lo sconto² medio praticato dalle imprese è pari a 212 euro e incide per il 38,8% sul premio di tariffa.
- Lo sconto mediamente applicato sul premio di tariffa presenta una significativa eterogeneità tra le imprese considerate. I valori osservati variano dall'11,2% fino a circa il 55,6%.

Sconto medio su premio di tariffa
(per singola impresa)



- Le variazioni annue nominali dei premi r.c. auto praticati dalle singole imprese si collocano in un intervallo compreso tra il -8% e il +17%. Nel secondo trimestre del 2026 quasi un terzo delle imprese ha praticato una riduzione dei prezzi su base annua. Diverse imprese hanno registrato aumenti inferiori al 2%. Tali andamenti riflettono strategie tariffarie differenziate, riconducibili anche ai diversi profili di rischio della clientela servita.

Variazione annua del prezzo medio per singola impresa

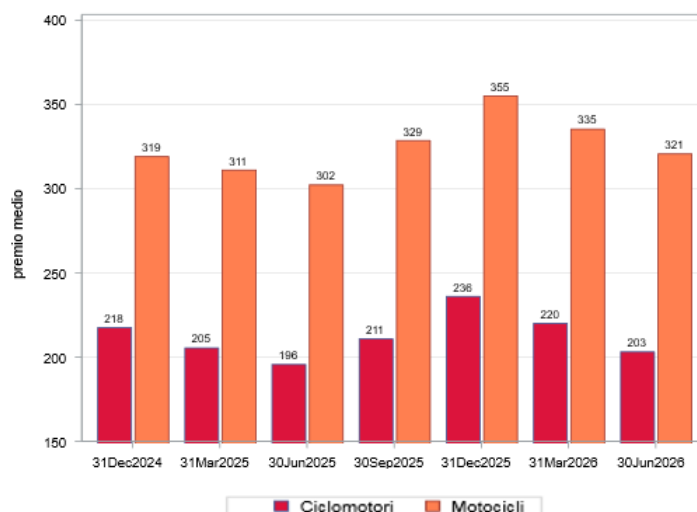


² Gli sconti riportati sono calcolati sulla base del campione della rilevazione IPER, che raccoglie mensilmente informazioni relative a oltre 700.000 contratti. Lo sconto complessivo è dato dalla somma delle componenti di sconto tecnico e di sconto commerciale. I valori medi sono ottenuti come media semplice degli sconti rilevati nel campione di riferimento. Le medie così calcolate non includono i contratti privi di sconto, mentre l'incidenza è definita come il rapporto tra sconto medio e premio medio di tariffa.

3 - Ciclomotori e motocicli

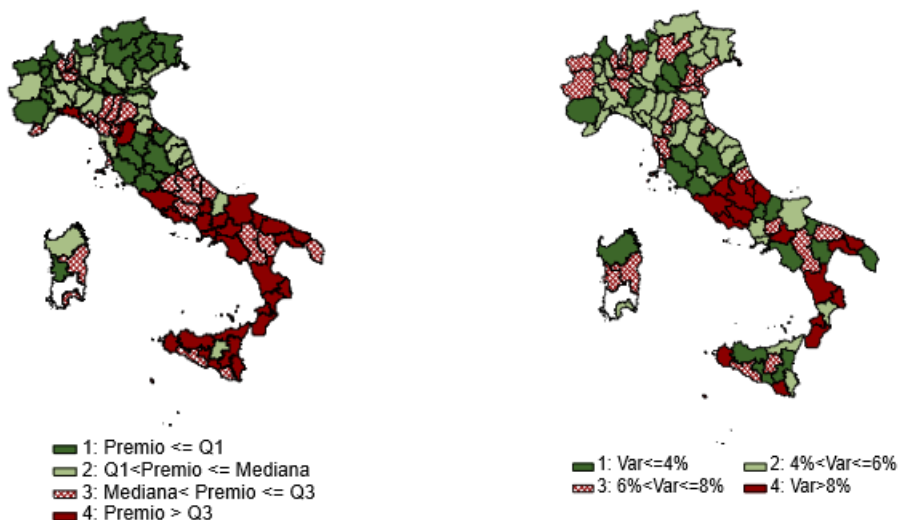
- Il prezzo medio dei contratti associati ai motocicli è pari a 321 euro mentre per i ciclomotori è pari a 203 euro, con incrementi annui rispettivamente del 6,1% e del 3,8%. Rispetto al trimestre precedente si osserva una riduzione dei prezzi, sia per i motocicli che per i ciclomotori (-4,4% e -7,7%). Le corrispondenti variazioni reali su base trimestrale sono pari rispettivamente a -6,2% e -9,4%.
- Per tutti i veicoli a due ruote, in metà delle province i prezzi sono in media inferiori a 261 euro. Le province con i prezzi più elevati (tra 297 e 606 euro)³ sono prevalentemente nel Sud e in Sicilia. Le province più costose sono Napoli, Caserta, Salerno e Catania.
- Le variazioni del prezzo medio su base annua sono eterogenee a livello territoriale, con incrementi tra il 3,4% (Sondrio) e il 24,8% (Crotone). Gli aumenti più marcati si concentrano nel Lazio (Rieti), in Abruzzo (Pescara, Chieti) e in alcune province del Sud (Crotone, Avellino).

Premio medio per tipologia di veicolo



³ Q1, mediana (Q2) e Q3 rappresentano rispettivamente il 25°, 50° e 75° percentile della distribuzione. Il 50% centrale delle osservazioni è compreso tra Q1 e Q3.

Premio medio: Distribuzione delle province per quartili e variazione annua – 2 ruote



- L'86,7% dei contratti viene sottoscritto attraverso il canale agenziale, che si conferma il principale canale distributivo. La vendita diretta rappresenta il 9,5% del totale, mentre una quota residuale di contratti viene sottoscritta attraverso il canale bancario e postale. In termini di premio medio, le polizze distribuite tramite banca o posta risultano le meno costose, con importi medi pari a 256 euro. Tali differenziali sono collegati all'eterogeneità dei profili di rischio associati ai diversi canali distributivi. Le polizze collocate tramite agenzia presentano invece un premio medio più elevato, pari a 310 euro.

Prezzo medio e quota di mercato per canale distributivo

